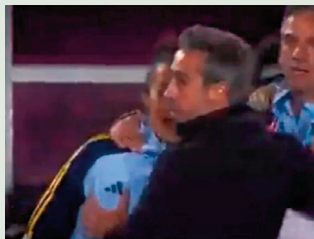


**Calcio: dopo  
il bacio, nuovo  
caso in Spagna**



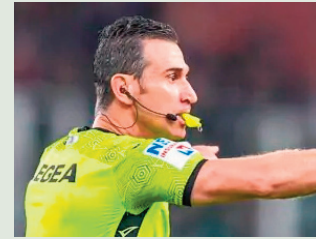
a pagina 5

**Nazionale: Spalletti  
nuovo ct,  
presentazione  
il 2 settembre**



a pagina 6

**Serie A: il romano  
Doveri arbitrerà  
i giallorossi  
a Verona**



a pagina 7

L'ex cuoco di Putin era a bordo dell'aereo precipitato nella regione russa di Tver

## Morto il capo dei mercenari della Wagner Prigozhin

"Yevgheny Prigozhin è morto". La tv di stato Russia 24 annuncia la morte del capo dei mercenari della Wagner, che era a bordo dell'aereo precipitato nella regione russa di Tver. Il jet potrebbe essere stato abbattuto dalla contraerea di Mosca, proprio a 2 mesi dal 'quasi golpe' che Prigozhin ha guidato alla



fine di giugno. Da allora, il 'cuoco di Putin' è diventato un traditore della patria, autore di una "pugnalata alle spalle" secondo il presidente russo Vladimir Putin. La parabola, a quanto pare, ora si è conclusa, dopo una carriera cominciata nelle cucine e lontano dalle armi.

a pagina 2

"GIORGETTI SCELGA QUALI PRONTO SOCCORSO E OSPEDALI CHIUDERE"



a pagina 3

**Terremoto 2016: Cassa Depositi  
Prestiti incrementa i fondi**



a pagina 4

**Giorgia Meloni: "Con noi Italia più forte"**

La premier: "Oggi l'Italia viene riconosciuta come una Nazione solida"

"In campagna elettorale la sinistra aveva raccontato agli italiani che se Fratelli d'Italia e il centrodestra fossero arrivati al governo l'Italia sarebbe stata condannata al declino, su di noi si sarebbero abbattute le piaghe d'Egitto, gli investitori ci avrebbero abbandonato e la disoccupazione sarebbe esplosa. Ma il problema di quando menti spudoratamente è che alla fine la verità ti smaschera sempre. Infatti non è andata così e la realtà si è imposta sulle menzogne e sull'ideologia". Così la premier Giorgia Meloni nell'intervista al setti-



manale 'Chi' in edicola oggi. "L'Ocse e la Commissione europea hanno rivisto al rialzo le previsioni sul Pil italiano, con una stima di previsione del Pil al più 1,2 per cento nel 2023. Stiamo dimostrando un'affidabilità maggiore rispetto al resto dell'Eurozona, con una crescita oltre le aspettative e superiore a quella media europea e a quella delle principali economie continentali, se consideriamo il più 0,7 per cento previsto per la Francia e il più 0,2 per cento previsto per la Germania.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV  
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio





Il jet potrebbe essere stato abbattuto dalla contraerea di Mosca, a due mesi dal 'golpe'

# Morto il capo della Wagner Prigozhin

Era a bordo dell'aereo precipitato nella regione russa di Tver



Dagli hot dog con la senape fatta in casa, nel cucinino della casa della madre, al primo ristorante con le spogliarelliste per attirare clienti e uno speciale proiettore luminoso, usato personalmente per controllare ogni mattina, dopo le pulizie del locale, che non fossero rimaste polvere o briciole sotto i tavoli, fino alle ostriche servite al Cremlino o la 'cheesecake del milionario', offerta in uno dei suoi ristoranti. Il salto di specie di Prigozhin avviene nel 2014, grazie al serbatoio naturale del rancio per i militari. Quando l'ex detenuto imprenditore del cibo, estende i suoi interessi economici ai mercenari che mette a disposizione del Cremlino e delle sue avventure nel mondo, offrendo alla sempre più aggressiva postura di politica estera della Russia, un braccio armato flessibile e estraneo ai vincoli del diritto e delle re-

gole. L'origine dell'impero costruito dal 'cuoco di Putin', una volta uscito di prigione all'inizio degli anni Novanta, scontata la condanna, la seconda, dopo una prima con la condizionale, a 13 anni di carcere per furto con aggressione, sta negli hot dog che vende per le strade di Leningrado, preparando con le sue mani la salsa con cui insaporiva i panini, arrivando a incassare l'equivalente di mille dollari al mese, al netto dei cento euro per chiosco che versava alla criminalità organizzata per protezione. Una versione, quella illustrata da Prigozhin nel 2011 in una intervista a Gorod 812, alternativa, per la fondazione Open Democracy di Mikhail Khodorkovsky, a quella del denaro accumulato nel giro delle scommesse, laddove Vladimir Putin aveva delega, come vice sindaco di San Pietroburgo, del gioco d'azzardo e, dal

1993, alla concessione delle licenze per le attività del settore. Il denaro viene comunque reinvestito in una catena di alimentari, la "Contrast". Il business nella neo capitalista Russia fruttò tanto da portare lo spregiudicato ma meticoloso Prigozhin ad aprire prima una enoteca e poi, sull'isola di Vasilievsky, un ristorante, 'Staraya Stamozhnya' (Casa delle tradizioni, forse non lo sapeva allora ma colse il seme dell'ideologia putiniano) che vanta nel suo menu la cheesecake del milionario, Coscia d'anatra in umido con crauti, Capesante con mousse di sedano e salsa cremosa. Scelse come socio Tony Gear, ex amministratore del Savoy di Londra e in quelli anni responsabile della gestione dei primi alberghi di lusso della città. All'inizio nel suo locale si esibiscono spogliarelliste per attirare clienti, ma poi, data l'alta qualità del cibo

che vi era servito, non fu più necessaria la loro presenza. Fra i clienti fissi l'ex sindaco Anatoly Sobchak e il suo vice, Putin o il violoncellista Mstislav Rostropovich che assolda Prigozhin per il catering, quando riceve la Regina di Spagna nella sua casa di San Pietroburgo nel 2001 (il musicista invitò il cuoco al concerto per il suo compleanno al concerto di gala del Barbican l'anno successivo). Il neo Presidente Putin porta alla Casa delle tradizioni l'allora Premier giapponese Yoshiro Mori, nell'aprile del 2000. Il leader russo, ha spiegato in seguito il cuoco, apprezzava il fatto che il patron non avesse problemi a servire personalmente il tavolo. Per questo, organizza da lui il suo compleanno nel 2003. Nel frattempo, Prigozhin aveva aperto un secondo ristorante su una barca, la "Nuova isola", dove Putin porta nel luglio del 2001 l'allora Presidente francese Jacques Chirac, a gustare Filetto con tartufi neri, Caviale su ghiaccio e Pan di zenzero servito con le prugne. Diventa questa una consuetudine: il Presidente ama portare a San Pietroburgo, quindi a cena da

Prigozhin, i dignitari stranieri in visita, come fece con George W. Bush, o, con il suo catering, all'Ermitage (con l'allora principe Carlo) o al Cremlino, per Dima Rousseff o Narendra Modi. Prigozhin diventa il 'cuoco di Putin'. Nel 2009, apre il primo e unico ristorante privato alla Duma di Stato. E fornisce il catering per il Forum economico di San Pietroburgo, oltre a organizzare le cene di gala per l'inaugurazione di Dmitry Medvedev Presidente. Grazie ai suoi contatti ad alto livello, e a una società fondata negli anni Novanta, la Concord, Prigozhin inizia a ottenere lucrosi contratti per fornire il catering a enti pubblici. Nel 2009, fornisce le mense di San Pietroburgo prive di locali per preparare il cibo e per questo apre un impianto di Yanino, alle porte della città, che sarà visitato da Putin, accompagnato da Prigozhin in camice bianco. Nel 2012 acquisisce il contratto per i pasti per le mense di Mosca per 10,5 miliardi di rubli (220 milioni di euro) e nel 2015 spunta anche un altro lucroso contratto con la Difesa, da 9 miliardi di rubli. Gli slogan della società ricordano il proiet-

tore luminoso dei primi tempi: "ognuno dei nostri banchetti è come un'opera d'arte", "Diamo grande attenzione a ogni dettaglio!", "Fatto su misura, chic e solo per te", "non seguiamo le mode, le creiamo". Ma non convincono i genitori dei bambini che in una scuola di Mosca si sono ammalati dopo aver pranzato alla mensa servita dalla società, che quindi hanno fatto causa. Un'altra ciambella senza buco del tycoon della ristorazione è quella della catena di fast food, la Blindonals, basata su bliny in tutte le salse, ripieni di marmellate, carne o patate. Ma l'ultimo dei locali chiusi nel 2011. Nell'estate del 2014, in piena operazione del Donbass, Prigozhin chiede al ministero della Difesa terreni per l'addestramento di "volontari" privi di legami con l'apparato ufficiale ma da poter usare nelle guerre di Mosca. "L'ordine viene da Papa", aveva affermato allora, come ricordano i suoi interlocutori, usando uno dei soprannomi usati per parlare del Presidente, come ha reso noto il Guardian. E' l'inizio della Wagner. E, forse, l'inizio della fine di Prigozhin.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La premier: "Oggi in tutti i consessi europei e internazionali l'Italia viene riconosciuta come una Nazione solida, credibile, affidabile"  
**Giorgia Meloni: "Menzogne sinistra smascherate, con noi Italia più forte"**



Per non parlare dei dati sull'occupazione, con il record di numero di occupati, di contratti stabili e con un tasso di disoccupazione ai minimi dal 2009. Un quadro macroeconomico positivo che, però, ci impone di fare ancora di più e meglio, per consolidare e rafforzare la tendenza". "Oggi in tutti i consessi europei e internazionali l'Italia viene rico-

nosciuta come una Nazione solida, credibile, affidabile. Forte delle sue ragioni e dei suoi interessi, forte della sua tradizione di dialogo e del suo ruolo geopolitico. E questo comporta anche che sia molto più ascoltata di prima e quindi più efficace nel difendere i suoi interessi. Lo dico con orgoglio, anche pensando ai molti che scommettevano che un'Ita-

lia a guida centrodestra sarebbe stata isolata. Ancora una volta i risultati hanno smentito i pronostici", rivendica la presidente del Consiglio. "L'orizzonte che ho davanti è quello di legislatura ed è l'unico che mi interessa", dice la premier. "Certo - va avanti la presidente del Consiglio - in questi primi mesi sono tante le cose che abbiamo già fatto e le riforme che

abbiamo avviato. Penso alla delega fiscale, provvedimento atteso da 50 anni con il quale vogliamo abbassare le tasse, premiare chi produce di più e avere un occhio di riguardo per le famiglie e i più fragili. Ma penso anche a quello che abbiamo fatto con il decreto Lavoro, al taglio del cuneo fiscale, che sentirà di mettere fino a 100 euro in più nelle ta-

sche dei lavoratori, e al superamento del Reddito di cittadinanza, per aiutare chi ha davvero bisogno e permettere a chi è nelle condizioni di lavorare di formarsi e di trovare una nuova occupazione". "E poi - rimarca ancora - le tante misure previste a sostegno del nostro tessuto economico e produttivo, per difendere il made in Italy e le nostre eccellenze,

per aiutare i nostri giovani a realizzare il loro desiderio di mettere su famiglia". "Siamo solo all'inizio - dice Meloni - c'è tantissimo da fare. A partire dal capitolo giustizia e dalla riforma costituzionale, che considero la madre di tutte le riforme per dare maggiore stabilità, autorevolezza e velocità alle nostre istituzioni".

L'appello del presidente della Società Italiana della medicina di emergenza-urgenza Fabio De Iaco al ministro dell'Economia  
**"Giorgetti scelga quali pronto soccorso e ospedali chiudere"**

"A questo punto il ministro Giorgetti scelga quali pronto soccorso e ospedali chiudere. Perché così non ce la facciamo più. Non stiamo chiedendo soldi per noi, ma risorse per la sanità". Così a Fabio De Iaco, presidente Simeu (Società Italiana della medicina di emergenza-urgenza), che lancia un appello al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti dopo le sue parole sulla prossima manovra che potrebbe essere "complicata". "Vengo da due notti di seguito in pronto soccorso perché devo pur far riposare i colleghi - rimarca De Iaco - Ma quello che è vergognoso è che ci sono medici cosiddetti 'gettonisti' che possono guadagnare di più e lavorare di meno, mentre nella stessa struttura ci siamo noi che ci danniamo l'anima in pessime condizioni e con turni massacranti. Se è vero che questo Paese ha bisogno di grandi



opere monumentali come un ponte, il più monumentale dei lavori è - conclude - garantire una sanità equa ed efficiente per tutti i cittadini italiani". "I 4 mld in più richiesti per la sanità non sono nulla e non risolvono nessun problema del Ssn, possono tutt'al più essere sufficienti per l'incremento delle spese energetiche e per l'au-

mento dell'inflazione, come più volte affermato dalle Regioni, dice all'Adnkronos Salute Francesco Cognetti, coordinatore del Forum delle Società scientifiche dei clinici ospedalieri e universitari italiani. "Purtroppo, il nostro Paese eredita una situazione di deficit per la sanità e le responsabilità non sono di questo Governo,

ma dei governi che si sono succeduti almeno negli ultimi 10 anni e che hanno determinato, con un rilevante definanziamento della sanità, un collasso significativo delle attività e delle prestazioni assistenziali. L'Ocse ha valutato che per l'Italia servirebbero ben 25 miliardi di euro in più all'anno. Quindi, oggi, sono neces-

sari ben altri strumenti e risorse per rilanciare la sanità ma, per esempio, ci sono preclusioni politiche all'accesso ai fondi del Mes, ma su questo non voglio entrare in merito", afferma Cognetti. "E' chiara la necessità di risorse e di una riforma seria e strutturale dell'intero sistema, i provvedimenti tampone non servono a nulla. Ed

aumenteranno invece che risolvere le carenze e le difficoltà per l'accesso alle cure - rimarca Cognetti - Molto difficile è inoltre la soluzione relativa alla carenza di personale, che però va affrontata immediatamente. Tutte queste cose le abbiamo già dette negli ultimi 10 mesi e le ribadiremo a settembre nelle sedi appropriate".



## S'impennano i prezzi di libri, cancelleria, zaini e materiale didattico Caro scuola, stangata al rientro

Dopo il caro-vacanze, sarà stangata anche sul fronte scuola per le famiglie italiane. S'impennano infatti i prezzi di libri, cancelleria, zaini e materiale didattico. Secondo quanto rilevano i dati del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio nazionale Federconsumatori, complessivamente la spesa per il corredo scolastico (più i 'ricambi') ammonta quest'anno a circa 606,80 euro per ciascun alunno. I costi del materiale scolastico registrano infatti un aumento medio del +6,2% rispetto al 2022. In forte salita, secondo la rilevazione, è il costo dei libri: per ogni studente in media si spenderanno 502,10 euro per i testi obbligatori + 2 dizionari. La variazione rispetto al 2022 è del +4%. Acquistando i libri usati si risparmia oltre il 26%. Le spese sono particolarmente alte per gli alunni delle classi prime, fa notare Federconsumatori. Uno studente di prima media spenderà mediamente per i libri di testo + 2 dizionari 488,40 euro (+10% rispetto allo scorso anno). A tali spese vanno aggiunti 606,80 euro per il corredo scolastico ed i ricambi durante l'intero anno, per un totale di 1.095,20 euro. Un ragazzo di primo liceo spenderà per i libri di testo + 4 dizionari 695,80 euro (+2% rispetto allo scorso anno), oltre a 606,80 euro per il corredo scolastico ed i ricambi, per un totale di 1.302,60 euro. Importi che risultano proibitivi per



molte famiglie, a cui si aggiungono i costi da sostenere per l'acquisto di un pc, dei programmi e dei dispositivi necessari. Dallo studio Federconsumatori emerge che tra computer, webcam, microfono, antivirus, programmi base una famiglia arriva a spendere da 393,88 euro a 3.844,90 euro, con un rincaro del +2,3% rispetto al 2022. A questo va aggiunta la spesa per la connessione a internet. Acquistando prodotti tecnologici rigenerati, si risparmia circa il 38%. Anche secondo Assoutenti i "listini del comparto scolastico sono in forte rialzo per tutti i prodotti, al punto che solo per il corredo una famiglia deve mettere in conto una maggiore spesa attorno al +10% rispetto allo scorso anno, con un esborso che, per il materiale completo per l'intero anno, si aggira tra i 500 e i 600 euro a studente". I prezzi di uno zaino di marca per la

scuola superano con facilità i 200 euro, ma possono anche arrivare a sfondare la soglia dei 1.300 euro, si afferma in una nota. Sui siti specializzati, secondo l'associazione, "uno zaino di marca supera con facilità i 200 euro, fino ad arrivare a casi limite dove uno zainetto trolley con portapranzo viene venduto alla cifra record di 1.321,90 euro. Costosissimi anche gli astucci griffati che sul web vengono venduti con prezzi che possono arrivare a 300 euro. Meno costosi i diari, i cui listini raggiungono sui siti specializzati il tetto di 50 euro". Tra corredo e libri se si scelgono solo prodotti di marca e testi di nuova edizione, la spesa può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente secondo i calcoli dell'associazione. "Il governo deve intervenire per evitare l'ennesimo salasso a danno delle famiglie, creando in collaborazione con produttori e commercio kit scuola con prodotti a prezzi calmierati in modo da aiutare i nuclei meno abbienti ad acquistare tutto l'occorrente per l'anno scolastico", spiega il presidente, Furio Truzzi. Sul fronte dei libri, invece, "è necessario sanzionare pesantemente le scuole che sfiorano i tetti ministeriali, e avviare una approfondita indagine per capire come sia possibile che di anno in anno un libro subisca incrementi di prezzo pur presentando gli stessi identici contenuti dell'anno precedente".

## L'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per la ricostruzione, erogati 3,2 miliardi Terremoto 2016: incrementano i fondi

A sette anni di distanza dal sisma di magnitudo 6.0 della scala Richter che ha colpito il centro Italia, e più precisamente Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, continua e cresce l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per il rilancio dei territori terremotati. Grazie alle semplificazioni introdotte dalla struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione del Sisma 2016, le famiglie e le imprese che necessitano di supporto per la ricostruzione delle abitazioni e degli immobili ad uso produttivo danneggiati dal sisma possono beneficiare di prestiti agevolati, concessi da CDP ed erogati dalle 18 banche convenzionate. Tali prestiti agevolati prevedono che gli oneri di rimborso dei finanziamenti siano a carico dello Stato, mediante un meccanismo che prevede il riconoscimento di un credito di imposta che il singolo beneficiario cederà alle banche convenzionate e che le stesse utilizzeranno in compensazione dei propri debiti fiscali. Risultano così supportate da CDP 18.200 famiglie e circa 2.700 imprese. "Il razionale di questa iniziativa è duplice - ha spiegato Andrea Nuzzi, Responsabile Imprese e Istituzioni Finanziarie di CDP, riferendosi al sistema di finanziamento agevolato sviluppato con le 18 banche convenzionate - dal punto di vista del sostegno ai privati permette di supportare cittadini e imprese con un meccani-



simo ben oliato, conosciuto da tutti ed estremamente capillare. Dal punto di vista del settore pubblico, invece, consente di spalmare l'impatto del costo della ricostruzione privata su una finestra di tempo ampia 25 anni". "Ad oggi le strutture commissariali - ha concluso Nuzzi - hanno autorizzato oltre 6 miliardi di euro di aiuti e Cassa Depositi e Prestiti ha erogato oltre 3 miliardi di euro in favore di quasi 20mila individui e 3mila aziende. Con questa misura, CDP conferma la vicinanza ai territori, ai cittadini ed alle imprese colpiti dagli eventi sismici del 2016". Negli ultimi tre anni il trend che fotografa il volume dei finanziamenti concessi è in progressiva crescita, come dimostrano i dati del confronto annuo: +22% nel

primo semestre del 2023. Lo ha sottolineato anche il Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli: "La ricostruzione entra nel vivo. Solo nel mese di luglio, attraverso Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo liquidato più di 131 milioni di euro alle imprese che ogni giorno lavorano nei cantieri del sisma. Un dato che si accoppia ad un'altra indicazione molto favorevole: nel primo semestre di quest'anno si è registrato un aumento superiore al 20% delle risorse trasferite alle imprese, rispetto allo stesso periodo del 2022. Queste imprese, inoltre, una volta chiusi i cantieri, si dedicheranno alle altre attività necessarie per consentire a 30.000 persone di rientrare nelle loro case".

## Il leader del Carroccio: "Spero che le commissioni parlamentari prendano in esame il prima possibile la proposta" Ddl castrazione chimica: le parole di Matteo Salvini

"Spero che le commissioni parlamentari prendano in esame il prima possibile la proposta, che la Lega ha copiato da altri Paesi nel mondo, di sperimentare il blocco androgenico, la castrazione chimica, per chi stupra una donna o un bambino". Lo ha affermato ieri il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un incontro a San Marino del ddl sulla castrazione chimica. "Porteremo avanti in Parlamento il disegno di legge della Lega sulla castrazione chimica - ha scritto su Instagram il vicepremier - chiedendo di calendarizzarlo in commissione per votare e approvare al più presto una proposta di buonsenso. Se stupri una donna o un bambino hai evidentemente un problema: la condanna in carcere non basta, meriti di essere curato. Punto". "Il brutale episodio di pochi giorni fa compiuto da sette

miseri criminali nei confronti di una diciannovenne a Palermo ha sconvolto e segnato tutti noi - dichiara in una nota il senatore della Lega Roberto Marti, presidente della commissione Cultura, Istruzione e Sport a Palazzo Madama - Purtroppo, non è il primo né l'unico: è necessario sradicare questo fenomeno insegnando in tutte le scuole la cultura del rispetto e contrastando ogni forma di violenza contro le donne. Gli istituti scolastici rappresentano il principale baluardo dell'educazione dei nostri ragazzi. Ottima, quindi, l'iniziativa appena lanciata dal ministro Giuseppe Valditara che punta a un codice morale e comportamentale degli studenti attraverso incontri con personale specializzato e con le vittime. La Lega, da sempre attenta al tema, ha già presentato alla Camera una proposta di legge per l'introduzione dell'in-



segnamento delle pari opportunità nelle scuole. Chiediamo inoltre, con un nostro ddl, un inasprimento delle pene per pedofili e stupratori, prevedendo la castrazione chimica. Episodi del genere vanno combattuti in ogni modo già dai banchi di

scuola e non devono più riportarsi". Interviene su X Laura Boldrini, deputata del Partito democratico e presidente del Comitato permanente sui diritti umani nel mondo: "Cosa sta succedendo nel nostro Paese? La cronaca fotografa una spaventosa escalation

di violenze commesse dagli uomini contro le donne, non ultimo l'atroce stupro di gruppo compiuto a Palermo: sette giovani, di cui uno minorenne, si sono accaniti in branco su una ragazza di 19 anni scatenando tutta la loro ferocia. A corollario di tanto orrore, sono spuntate come funghi non solo le chat dove si prendono le difese degli aguzzini secondo il solito, infame schema ('Lei se l'è cercata', 'Lei era ubriaca', 'Lei era una poco di buono'), ma anche le altre dove viene condiviso il video di quello stupro, con più di 16mila 'brave persone' che lo scaricano e lo guardano come fossero davanti a un film porno". "Ci rendiamo conto, sì o no - prosegue l'ex presidente della Camera - di quanto sia misogina e patriarcale una società come questa, che tollera la violenza sessuale contro una ragazza e arriva perfino a giustificarla? Ci rendiamo conto, sì

o no, che le misure securitarie e il ricorso all'esclusivo aumento delle pene non servono a niente se non si attua un cambiamento culturale non più rimandabile? Strillare di 'galera buttando via la chiave' e di 'castrazione chimica' può fruttare un po' di facile consenso politico, ma non risolve assolutamente nulla". Per Boldrini, infatti, "se non si porta l'educazione sentimentale nelle scuole, se non si formano i giovani al rispetto verso l'altro sesso e se non si insiste sulla parità di genere come presupposto per vivere tutti e tutte meglio, questo orrore continuerà a riprodursi". "Se non ci muoviamo al più presto, odio, violenza e misoginia troveranno sempre più terreno fertile. La costruzione di un nuovo modello di società è una priorità assoluta su cui dobbiamo impegnarci in fretta e uniti. Uomini e donne insieme", conclude l'esponente dem.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



## Tutto ruota in particolare su Lukaku-Vlahovic e Kean-Morata Mercato Juve: le ultime notizie



Romelu Lukaku e Dusan Vlahovic, Moise Kean e Alvaro Morata. Il calciomercato della Juventus, secondo le ultime news e i rumors di oggi 22 agosto, ruota attorno ad un poker di nomi di attaccanti. Lo stallo sull'asse Torino-Londra prosegue. La trattativa tra Juventus e Chelsea per l'eventuale scambio di centravanti è ancora ferma, su posizioni consolidate. Per cedere Vlahovic ai blues, la Juve chiede il cartellino di Romelu Lukaku e un conguaglio di circa 40 milioni, che i londinesi ad oggi giu-

dicano eccessivo. A Londra, il belga aspetta un segnale bianconero e continua a snobbare - almeno per ora - l'ipotesi Arabia Saudita: nel nuovo 'paradiso' del calcio, però, il mercato chiude il 20 settembre e quindi c'è tempo per un piano B. Lukaku può permettersi di aspettare la Juve fino alla fine di agosto, mentre non sembra praticabile l'ipotesi Roma: come evidenzia Sky Sport, oltre ai dettagli finanziari dell'operazione, il Chelsea può effettuare solo un ultimo prestito in questa sessione di mercato. A To-

rino, intanto, si valutano anche altre soluzioni. La Juve, che non disputerà le coppe europee, potrebbe cedere Moise Kean. L'attaccante classe 2000 è stato segnalato nel radar del Milan e di un paio di squadre inglesi, con il Fulham particolarmente interessato. Se la Juve dovesse cedere la punta, potrebbe rimpiazzarla con un volto arcinoto: dall'Atletico Madrid potrebbe tornare il 31enne Alvaro Morata, che ha già indossato la maglia bianconera in due differenti fasi della carriera.

## In caso di partenza di Kean, il giocatore tornerebbe bianconero per la terza volta Juventus: il destino di Morata



La dirigenza della Juventus è sempre vigile sul mercato. In caso di uscite in attacco, la società bianconera è pronta a operazioni in entrata, secondo le ultime news di calciomercato di oggi. Tutto dipende

dal futuro di Moise Kean e in caso di partenza del 23enne piemontese la Juve, secondo quanto riporta Sky Sport, ha 'prenotato' Alvaro Morata. Per il trentenne spagnolo, cercato in questo mercato anche da

Milan e Roma, si tratterebbe del terzo ritorno in bianconero dopo le precedenti esperienze dal 2014 al 2016 e dal 2020 al 2022: per lui un totale di 185 presenze e 59 reti realizzate.

## Fumata nera nelle trattative tra i biancocelesti ed il portiere francese Lloris non andrà alla Lazio



Dopo giornate intense di trattative Hugo Lloris non diventerà un giocatore della Lazio, secondo le ul-

time news di calciomercato del 23 agosto. Nelle ultime ore, secondo quanto riporta Sky Sport, contatti tra l'al-

lenatore biancoceleste Maurizio Sarri e il portiere francese che non hanno portato alla fumata bianca.

## Sotto accusa il ct Jorge Vilda, per una palpatata alla sua collaboratrice Dopo il bacio, nuovo caso in Spagna



Dopo il presidente della federcalcio che bacia in bocca una giocatrice, ecco il ct che tocca il seno di una collaboratrice. La Spagna, vincitrice dei Mondiali di calcio femminili, deve fare i conti con uno scandalo dopo l'altro. Nelle ultime ore sono state rilanciate le immagini che documentano l'esultanza del ct Jorge Vilda durante la finale vinta 1-0 contro l'Inghilterra: il ct, con lo sguardo

rivolto verso il campo, mette una mano sul seno della sua collaboratrice Montserrat Tomé. In Spagna, i riflettori sono ancora accesi soprattutto sul caso che coinvolge il presidente federale Luis Rubiales. Durante la cerimonia di premiazione ha baciato sulla bocca la calciatrice Jenni Hermoso. Rubiales si è scusato per il gesto, ma il suo mea culpa non ha placato le polemiche. Anzi. I media

spagnoli diffondono immagini che documentano altri atteggiamenti poco appropriati del presidente della Rfef: Rubiales in tribuna è stato immortalato mentre si 'afferrava' i genitali con un gesto tipico dei tifosi meno attenti al galateo. In campo, durante i festeggiamenti, ha sollevato sulla spalla la giocatrice Athenea del Castillo, afferrata per le cosce. Altro gesto da evitare.



Gravina: "Ha vinto lo scudetto facendo emozionare Napoli e tutti quelli che amano il calcio, è una guida forte e sicura, ha esperienza e un gioco brillante"

## Nazionale: Spalletti nuovo ct, presentazione il 2 settembre a Coverciano



Luciano Spalletti sarà presentato sabato 2 settembre come nuovo commissario tecnico della Nazionale. "Sabato 2 settembre alle ore 11, presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, sarà presentato ai media il Commissario Tecnico della Nazionale Luciano Spalletti. Il neo Ct incontrerà i giornalisti in-

sieme al presidente federale Gabriele Gravina", annuncia la Figc. "Ho scelto Spalletti perché ha vinto lo scudetto facendo emozionare Napoli e tutti quelli che amano il calcio, è una guida forte e sicura, ha esperienza e un gioco brillante. Ma soprattutto perché, già alla prima telefonata, ha mostrato un en-

tusiasmo contagioso", ha detto oggi Gravina in un'intervista al Corriere della Sera. "È un tecnico all'avanguardia, che lavora sempre per migliorarsi. L'uomo giusto al posto giusto -ha sottolineato il numero uno della Federcalcio-. Il primo nome a cui ho pensato. Una scelta romantica e

ponderata, perfetto per ciò che abbiamo in testa: portare avanti il rinnovamento puntando sui giovani". In merito alla questione della clausola che lega Spalletti al Napoli, Gravina ha spiegato: "All'inizio neppure sapevo dell'esistenza di questo documento, l'ho scoperto dai giornali. I no-

stri avvocati mi hanno rassicurato: potevamo parlare con lui, il resto è una questione tra Luciano e il suo vecchio club". Spalletti è stato contattato dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. Per la Nazionale di calcio "abbiamo pochi giorni per compattare l'ambiente e mi sembra che in poco tempo si sia

riusciti a fare qualcosa di molto molto buono: ho sentito Spalletti al telefono ed è molto motivato, ci sono le premesse per ricominciare", ha detto Malagò ai Radio 1 Rai. "Si presenta con un curriculum importante. Non penso che ci sia qualcuno che non condivida la nomina".

"Non voglio alimentare ulteriori polemiche. Ma sono state dichiarazioni sconfortanti, inappropriate e offensive nei miei confronti"

## Dimissioni Mancini, Gravina: "La fiducia nei confronti del ct era totale"



"La mia fiducia nei suoi confronti era totale e l'ho dimostrata con i comportamenti". Gabriele Gravina, presidente della Figc, si esprime così in un'intervista al Corriere della Sera dopo le dimissioni del ct della nazionale Roberto Mancini. L'ormai ex commissario tecnico ha motivato il passo indietro

parlando di "scelta personale" e facendo riferimento ad un calo di fiducia nei suoi confronti. "Non voglio alimentare ulteriori polemiche. Ma sono state dichiarazioni sconfortanti, inappropriate e offensive nei miei confronti. Non rinnego il rapporto di amicizia con Roberto, che ha sempre dimostrato stile. Spero ri-

veda la sua posizione", dice Gravina. "Non ho mai invaso il campo, mai suggerito un giocatore, mai ho chiesto la formazione. Non meritavo parole così -aggiunge il numero uno del calcio italiano-. La mia fiducia nei suoi confronti era totale e l'ho dimostrata con i comportamenti. A Palermo, dopo la sconfitta con

la Macedonia che ci è costata il Mondiale in Qatar, sono andato in conferenza con lui. Ho messo la mia faccia per difendere la sua. Se non avessi avuto fiducia lo avrei messo sotto contratto sino al 2026? E lo avrei promosso coordinatore dell'Under 21 e Under 20?". "Le sue dimissioni sono state un fulmine a

cielo sereno. Roberto non mi ha mai detto che voleva andarsene. Ho sentito parlare di dimissioni per la prima volta dalla moglie, Silvia Fortini, che è il suo avvocato, il giorno prima che arrivasse negli uffici della Federcalcio una pec formale. Considerati i rapporti personali avrei apprezzato di più se Mancini

mi avesse espresso la sua volontà guardandomi negli occhi". In merito alla clausola di uscita dal contratto qualora l'Italia non si fosse qualificata per l'europeo Gravina taglia corto: "Stendiamo un velo pietoso. Più facciamo certi discorsi e più l'arezza cresce. Le motivazioni di Mancini sono deboli e superficiali".

## L'attaccante colombiano era un possibile colpo in entrata per la Roma Atalanta: Gasperini blocca Zapata



L'allenatore dell'Atalanta Gian Piero Gasperini non vuole privarsi dell'attaccante colombiano Duvan

Zapata - da tempo nel mirino della Roma e desidero non troppo velato di Mourinho - secondo le ul-

time news di calciomercato di oggi. Trattativa che, secondo Sky Sport, è al momento bloccata.

## Solo nel caso i 'Blues' aprissero al prestito il colpo sarebbe possibile Roma, suggestione Romelu Lukaku

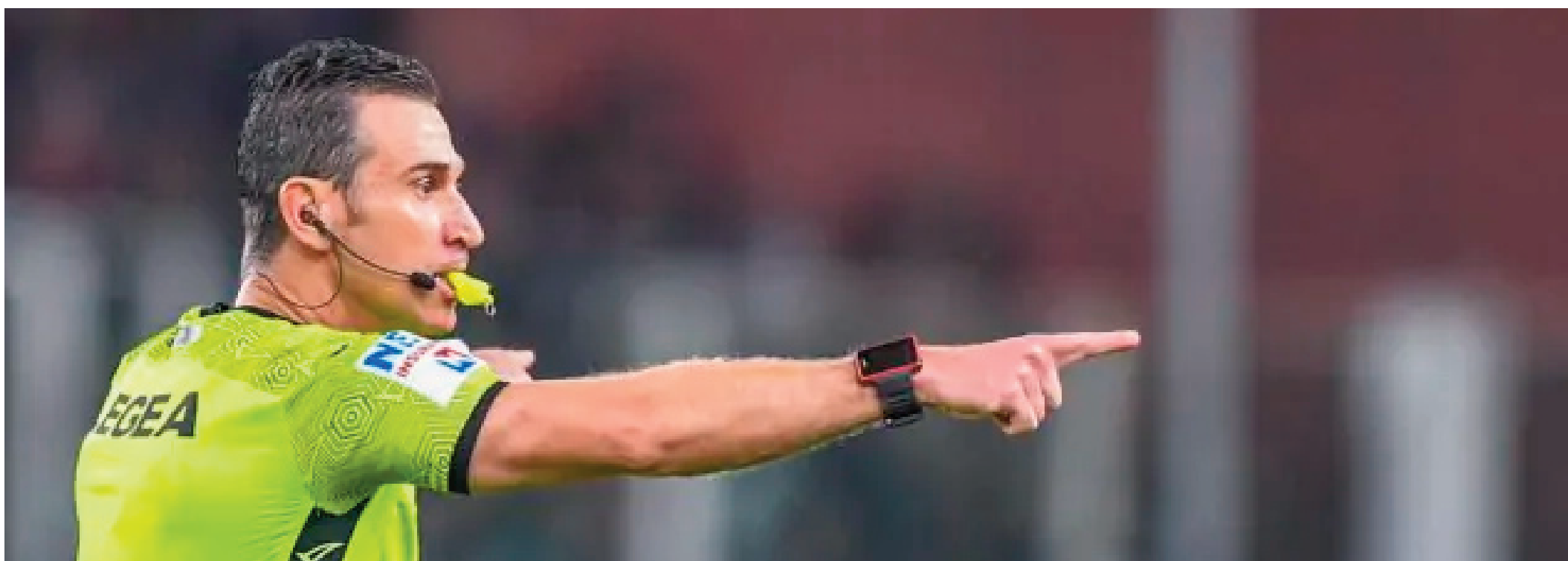


La Roma sfrutterà gli ultimi giorni di mercato per regalare un attaccante a José Mourinho. Viste le difficoltà con l'Atalanta per arrivare a Duvan Zapata, il club giallorosso sonda la pista che porta a Romelu Lukaku. A oggi non ci sono trattative in corso con il Chelsea, se-

condo le ultime news di calciomercato di oggi. I giallorossi potrebbero inserirsi, eventualmente, solo negli ultimi giorni di mercato per l'attaccante belga e solo nel caso i 'Blues' aprissero al prestito. Tra l'altro il Chelsea ha solo uno slot libero per fare un prestito in

uscita, considerando che ne ha fatti già 6 su un massimo di 7 a livello internazionale: in caso di ennesima operazione in prestito nei prossimi giorni, Lukaku potrebbe partire solo a titolo definitivo, ipotesi a quel punto quasi irrealizzabile per la Roma.

## Decade totalmente la preclusione territoriale con un arbitro romano chiamato ad arbitrare una delle due squadre della Capitale Serie A: il romano Doveri arbitrerà i giallorossi a Verona



Tra le righe delle designazioni per la seconda giornata di Serie A 2023-2024, spicca una novità storica: l'arbitro Daniele Doveri della sezione di Roma 1 è stato infatti indicato per dirigere la gara tra Verona e Roma, in programma sabato sera alle 20.45 allo stadio 'Bentegodi'. Una scelta che fa dunque deca-

dere totalmente la preclusione territoriale con un arbitro romano chiamato ad arbitrare una delle due squadre della capitale. Una 'battaglia' del designatore Gianluca Rocchi, che fa cadere di fatto un tabù e apre a nuovi scenari, con altri arbitri 'romani' (come La Penna, Fourneau e Marini) ora po-

tenzialmente designabili per Roma e Lazio. Doveri - nato a Volterra, poi trasferitosi a Roma con la famiglia quando era ancora ragazzino e residente nella capitale - apparteneva alla sezione di Aprilia ed è poi passato a quella di Roma 1 "Generoso Dattilo" della quale è Presidente dal dicembre 2021. Proprio

Doveri, in un'intervista esclusiva a Sky Sport di una settimana fa -realizzata a Cascia alla fine del raduno precampionato degli arbitri e degli assistenti della Can- aveva già parlato di questa possibilità dicendosi pronto: "Sarei contento di arbitrare Roma e Lazio -erano state le sue parole- Sa-

rebbe un passo avanti culturale". Detto, fatto. Con Rocchi che lo aveva già designato come quarto uomo in Sassuolo-Roma. Ora un ulteriore passo in avanti, dopo che era già caduta la preclusione "provinciale" con l'arbitro Pasqua della sezione di Tivoli che aveva arbitrato la Lazio e Sozza della sezione di Seregno a

dirigere Milan e Inter. In passato, l'assoluta eccezione a questo criterio era stata rappresentata dalla designazione del 'milanese' Paolo Casarin, veneto di nascita ma della sezione di Milano, che nel 1977 aveva arbitrato il derby tra Milan e Inter, l'ultimo da avversari per Rivera e Mazzola.

Radio

**GLOBO**



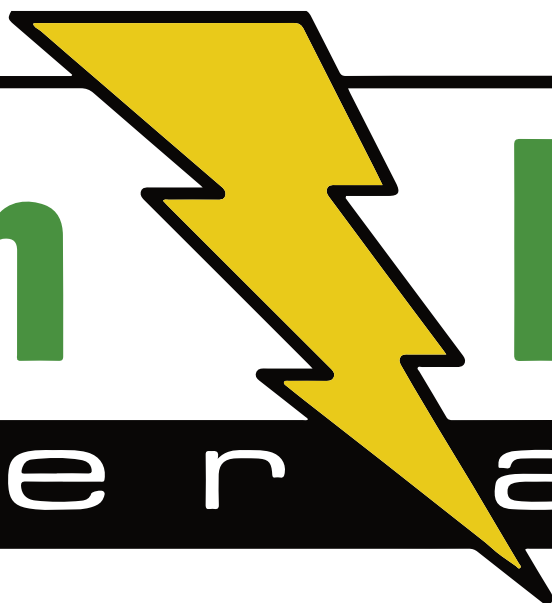
IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s